

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO DELLA COMUNITA'

**NR. 130 DD. 30.11.2015**

L'anno **duemilaquindici** il giorno **trenta** mese di **novembre** alle **ore 16.00** nella sede della Comunità di Cavalese, si è riunito il Comitato Esecutivo, con la presenza di:

Zanon  
Malfer  
Sardagna

Giovanni  
Michele  
Elisa

Presidente  
Vicepresidente  
Assessore

PRES.	ASS.
X	
X	
X	

Partecipa alla riunione il Segretario Generale della Comunità **dott. Mario Andretta**.

Accertato il numero legale degli intervenuti, il **Presidente Zanon Giovanni** invita il Comitato Esecutivo a deliberare sull'oggetto suindicato.

**OGGETTO: VARIAZIONE DI  
BILANCIO ESERCIZIO 2015 - 6°  
PROVVEDIMENTO**

ALLEGATI: 4

- Dichiarata immediatamente esecutiva a sensi art. 79 D.P.Reg. 1.2.2005 n. 3/L
- Pubblicata all'albo telematico della Comunità sul sito [www.albotelematico.tn.it](http://www.albotelematico.tn.it) per dieci (10) giorni consecutivi dal **30.11.2015**
- Esecutiva dal **30.11.2015**

Il Segretario generale  
**dott. Mario Andretta**

### IL COMITATO ESECUTIVO

Premesso che con del.ne Ass. Comunità nr. 25 del 29.12.2014, è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2015 nonché la relazione previsionale e programmatica e che con successiva delibera Giunta Comunità n. 157 del 30.12.2014 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2015;

Ravvisata la necessità di apportare ulteriori variazioni al Bilancio 2015 per adeguarlo agli stanziamenti provinciali 2015 sulle funzioni trasferite alla Comunità, deliberati solo il 20 novembre u.s., e ad alcune modificate esigenze operative dell'Ente;

Preso atto che il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2016, sottoscritto 9.11.2015, ha stabilito, tra l'altro, *“l'opportunità di rendere disponibili al territorio trentino le risorse finanziarie attualmente non utilizzate per effetto dei vincoli imposti dal Patto di stabilità”*;

Preso atto di quanto disposto dalla emananda norma nazionale (art. 1 comma 410 A.S. 2111, approvata dal Senato il 20.11.2015) che, sostituendo il patto di stabilità, dispone che a decorrere dal 2016 gli enti locali assicurino il conseguimento del pareggio di bilancio in termini di sola competenza (per noi raffronto tra i Titoli 1,2,3 delle Entrate e i Titoli 1 e 2 delle Spese), escludendo pertanto l'applicazione a Bilancio dell'avanzo di amministrazione, che resterà così “congelato” almeno sino al 2018;

Preso atto che il sopra citato Protocollo ha deciso che per effetto di quanto sopra ogni Comune deve destinare entro la fine del corrente esercizio quota dell'avanzo di amministrazione per integrare il "Fondo strategico territoriale" che verrà costituito presso ogni Comunità, nel mentre nulla ha disposto circa la destinazione dell'avanzo delle Comunità;

Dato atto che a seguito di nostro specifico quesito alla PAT-Servizio Autonomie Locali del 24.11.2015 – ns. prot. 9950, la Provincia ha chiarito, sia pure al momento solo verbalmente, che l'avanzo delle Comunità, oltre agli utilizzi specifici per le competenze della Comunità, non già applicato a Bilancio non può essere destinato al fondo sopra citato, né che verrà creato analogo fondo a livello provinciale e che le Comunità possono destinare il proprio avanzo al cofinanziamento di opere pubbliche comunali di interesse valligiano con l'utilizzo dello strumento convenzionale con il Comune interessato;

Preso atto che la Provincia ha altresì chiarito che non c'è vincolo di destinazione sulle somme assegnate come budget alle Comunità per il finanziamento delle competenze trasferite, come già disposto dal punto 3 del dispositivo della deliberazione Giunta prov.le n. 477 del 5.3.2010;

Ritenuto pertanto di variare il bilancio 2015 applicando quote dell'avanzo 2014 per sopperire ad esigenze dell'ente, e destinando la quota rimanente, calcolata nell'importo di € 2.335.000,00, al finanziamento del "Fondo strategico per opere e interventi in val di Fiemme";

Viste le specifiche variazioni come risultanti dai prospetti allegati al presente provvedimento;

Visti gli articoli 19, 36 e 37 del regolamento di contabilità approvato con la deliberazione Assemblea Comprensoriale n. 23 del 22.12.2000 e s.m.;

Vista la circolare del Servizio Finanza Locale della Provincia Autonoma di Trento di data 29 maggio 2001 in merito alle variazioni di bilancio;

Ritenuto che l'urgenza di tali variazioni non consenta di convocare in modo tempestivo il Consiglio;

Visto al proposito quanto disposto dall'articolo 6 del DPGR 27 ottobre 1999 n. 8/L – Regolamento di attuazione dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali –Variazione al bilancio di previsione annuale e pluriennale ...omissis...

*punto 4 "I provvedimenti di variazione adottati in via d'urgenza dalla giunta devono essere ratificati, pena di decadenza, dal consiglio entro 60 giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso, se a tale data non sia decorso il primo termine".*

*Punto 5 "In caso di mancata o parziale ratifica del provvedimento di variazione, il consiglio adotta nei successivi trenta giorni, e comunque entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso, i provvedimenti ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata.....omissis."*

Visto anche l'articolo 23 comma 5 del vigente statuto della Comunità territoriale della val di Fiemme che prevede: *'in caso di urgenza, la giunta può adottare con i poteri dell'assemblea le variazioni di bilancio, salvo sottoporle a ratifica della stessa entro sessanta giorni a pena decadenza';*

Visto l'art. 21 comma 2 del regolamento di contabilità approvato con la deliberazione Assemblea Comprensoriale n. 23 dd. 22.12.2000, esecutiva a' sensi di legge e s.m.;

Visto il parere favorevole espresso dal revisore dei conti in data 27 novembre 2015 ns. prot. 10169;

Visto il T.U.L.R. sull'ordinamento contabile e finanziario nei Comuni della RTAA approvato con D.P.Reg. 28.05.1999 n. 4/L, modificato dal D.P. Reg. 1 febbraio 2005 n. 4/L, coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 5 febbraio 2013 n. 1 e dalla legge regionale 9 dicembre 2014 n. 11;

Dato atto che sulla presente deliberazione sono stato acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnico-amministrativa e di regolarità contabile di cui all'art. 81 del T.U.L.R. sull'ordinamento dei Comuni della RTAA, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n.3/L.R.1/1993 e s.m., nonché il parere favorevole del Revisore dei Conti di data 03.08.2015;

Ravvisata la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, per consentire che le sopracitate variazioni possano essere efficacemente attuate nel corrente esercizio;  
Con voti unanimi favorevoli, palesemente espressi

## DELIBERA

1. di approvare le variazioni al Bilancio di Previsione 2015 secondo l'elenco allegato 1 alla presente deliberazione che ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che a seguito delle variazioni apportate al bilancio di previsione 2015 la situazione finanziaria è conseguentemente modificata come sotto riportato:

ENTRATA ESERCIZIO 2015		
TOTALE PREVISIONE BILANCIO ENTRATA	€.	14.949.087,49
TOTALE VARIAZIONI	€.	3.322.087,63
TOTALE PREVISIONE VARIATA	€.	18.271.175,12
SPESA ESERCIZIO 2015		
TOTALE PREVISIONE BILANCIO SPESA	€.	14.949.087,49
TOTALE VARIAZIONI	€.	3.322.087,63
TOTALE PREVISIONE VARIATA	€.	18.271.175,12

3. di dare atto che le somme provenienti dall'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2014 e applicate al bilancio di previsione 2015 con la presente deliberazione, sono elencate nell'allegato n. 2;
4. di dare atto che con la presente variazione non si altera il pareggio finanziario di bilancio e vengono rispettati tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti;
5. di dare atto che in conseguenza delle variazioni apportate si intende parimenti variato il Bilancio Pluriennale e modificata la relazione previsionale e programmatica;
6. di prendere atto che con successivo provvedimento il Comitato Esecutivo effettuerà le opportune e conseguenti modifiche al P.E.G..
7. di sottoporre il presente provvedimento, a pena decadenza, a ratifica da parte del Consiglio della Comunità entro il termine di 60 giorni, ai sensi dell'art. 6 comma 4 del D.P.G.R. 27/10/1999, n 8/L.

Si dà evidenza, a'sensi art. 4 della L.p. 23/1992, che avverso il presente provvedimento è possibile presentare:

- **opposizione al Comitato Esecutivo**, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
- **ricorso giurisdizionale al T.R.G.A.** di Trento entro 60 giorni, a'sensi art. 29 dell'allegato 1) del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104 ovvero, in alternativa,
- **ricorso straordinario al Presidente della Repubblica**, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del DPR 24.11.1971, n. 1199;
- Per gli atti delle procedure di affidamento relativi a pubblici lavori, servizi o forniture, ivi comprese le procedure di affidamento di incarichi di progettazione e di attività tecnico amministrative ad esse connesse, si richiama la tutela processuale di cui all'art. 120 comma 5 dell'allegato 1) del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, per effetto della quale il ricorso giurisdizionale al **T.R.G.A. di Trento** va proposto entro **30 giorni** e non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della repubblica.

Verbale letto, approvato e sottoscritto

**L'ASSESSORE DESIGNATO**

ing. Elisa Sardagna

**IL SEGRETARIO**

dott. Mario Andretta

**IL PRESIDENTE**

Giovanni Zanon